

bluerating

ADVISORY & ASSET MANAGEMENT

LA CASA DI **VETRO**

"Efficienza e trasparenza" è il motto che ispira il nuovo corso di **Enasarco** voluto da **Alfonsino Mei**
Il presidente della Fondazione racconta come cambierà il welfare degli agenti e dei consulenti

LE PAGELLE DELLE RETI

Recruiting, flussi netti
e raccolta pro capite
FinecoBank è la prima
della classe a metà anno

LA BUSSOLA DEI MERCATI

Caro gas, guerra e stretta
delle banche centrali
I gestori sono prudenti
e giocano in difesa



ISSN 2037-1551



9 772037 155305

SETTEMBRE 2022 - Numero 9 - Anno XII - 5,00 euro

Mensile - Prima immissione 12/09/2022 - Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1, LO/MI

Il futuro inizia adesso

Investimenti, immobili, welfare. Così Enasarco sta cambiando davvero

di Matteo Chiamenti

Non è passato ancora un anno da quando **Alfonsino Mei** è stato eletto presidente di **Enasarco**; eppure sono tante le idee che il nuovo corso della Fondazione ha già avuto modo di esprimere e i progetti sono molteplici. **BLUERATING** ne ha discusso con lo stesso Mei, in questa intervista dedicata al presente e al futuro di un ente che vuole sempre più porsi come punto di riferimento indispensabile per i propri iscritti.

A gennaio è iniziata la sua avventura alla presidenza di Enasarco. Come sono andati questi primi mesi? Come li ha vissuti professionalmente?

Sono state fatte più cose negli ultimi sei mesi che negli ultimi venti. Per evidenziare il cambio di corso abbiamo da subito inserito all'interno dei vari organi figure di altissimo profilo, la cui collaborazione è e sarà preziosa per gli anni di governance che ci attendono. Il nuovo organismo di vigilanza vede quale presidente Tommaso Marvasi e quali membri Gaetano Caputi, Domenico Sapia e Andrea Mancini. Il collegio dei sindaci, che si è insediato da subito con lo spirito costruttivo necessario per espletare con serenità e trasparenza le proprie funzioni in sinergia con gli altri organi della Fondazione, un collegio di

altissima qualità e professionalità che Enasarco non vedeva da tempo, vede Sara Armella quale presidente, nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Luciano Cimbolini, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Massimo Caramante, Umberto Mele e Antonio Frediani.

La riorganizzazione della Fondazione passa ovviamente anche dal riassetto del comparto degli investimenti, già in corso d'opera, che prevede tre diverse fasi: la selezione del dirigente del servizio finanza; il potenziamento dell'organico del servizio finanza, per rendere adeguata la struttura e sviluppare funzioni operative allineate con le migliori e più avanzate best practice; la revisione dell'assetto organizzativo regolamentare e procedurale del processo riguardante l'impiego delle attività finanziarie della Fondazione, per superare le attuali rigidità e lacune procedurali e rendere il processo d'investimento più dinamico e aderente alle necessità della Fondazione e al repentino mutamento degli scenari economici e finanziari. Per quanto riguarda il contratto integrativo aziendale, abbiamo concluso la trattativa sindacale per il rinnovo e abbiamo portato all'attenzione del cda il documento condiviso con tutte le organizzazioni sindacali aziendali, superando le divisioni e gli attriti che spesso

hanno caratterizzato le passate consiliazioni. Infine, ultimo ma non certamente per importanza, il cda ha fortemente voluto una revisione del programma delle prestazioni assistenziali caratterizzato da criteri di valutazione che favoriscano e migliorino la partecipazione degli iscritti alle forme di welfare messe a disposizione dall'attuale regolamento assistenziale.

Uno degli elementi sui quali avete maggiormente puntato nell'ambito della definizione delle linee strategiche della Fondazione è sicuramente quello della ristrutturazione del portafoglio immobiliare, unito all'efficientamento di quello mobiliare. Come mai ritenete che siano elementi essenziali del vostro programma? Quali obiettivi vi siete posti in tal senso?

Vogliamo individuare valide soluzioni innovative di valorizzazione ed efficientamento dell'asset class real estate, che permettano la monetizzazione e la riconversione qualitativa dell'intera asset class immobiliare della Fondazione che ad oggi ha rendimenti negativi. Ci troviamo in un momento propizio sia per l'Italia sia per la città di Roma, con diversi investitori istituzionali anche



La Fondazione deve essere una casa di vetro e riappropriarsi del ruolo centrale per cui è nata: garantire diritti e servizi a tutti gli associati

Alfonsino Mei / presidente di Fondazione Enasarco



Sara Armella / presidente del collegio sindacale di Enasarco

internazionali che guardano al mercato italiano del real estate con crescente interesse, con il fine di attuare operazioni value added e in grado di generare valore.

Data la sua esperienza di consulente finanziario in una primaria società dell'advisory italiana, come risponde a chi potrebbe ipotizzare un conflitto di interessi nel riordinare gli asset mobiliari e gli investimenti finanziari di un ente come Enasarco?

Questa domanda mi dà l'opportunità di far capire bene il

ruolo del consulente finanziario. Rimango sbalordito e ritengo che chi pensa e parla di conflitto di interessi commetta una clamorosa svista interpretativa confondendo i consulenti finanziari con la loro professionalità e l'industria con la quale collaborano. Vi è un'informativa dei componenti della commissione finanza della Camera (che conoscono perfettamente la nostra professione in quanto firmatari di una interrogazione parlamentare) che chiarisce bene il punto. Un consulente finanziario non lavora per l'industria bensì per un intermediario finanziario che ha

una vasta gamma di prodotti di varie società di gestione, infatti è proprio nel ruolo del consulente finanziario cercare la migliore soluzione in termini di rischio e rendimento e di pianificazione degli obiettivi.

Come si immagina Enasarco tra una decina d'anni? Qual è il suo auspicio in merito al futuro della Fondazione?

Come ho sempre detto Enasarco deve essere una casa di vetro e diventare la casa dell'intermediazione. La Fondazione deve riappropriarsi del ruolo centrale per cui è nata, deve assolvere al suo compito di garantire i diritti alla sua base associativa, garantendo dunque una serie di servizi. Vogliamo che Enasarco sia governata ancora dagli agenti. Costituiremo un tavolo per determinare la compartecipazione di tutti i consiglieri, e condivideremo un manifesto programmatico in nome della legalità e dell'innovazione. Il nostro motto è "efficienza e trasparenza".

Negli ultimi anni gli investitori istituzionali hanno notevolmente adeguato le loro policy interne e le strutture organizzative, al fine di incrementare l'efficienza e la trasparenza nella gestione dei patrimoni loro affidati. In un momento generale di difficoltà, ci aspettavamo da tempo interventi politici e istituzionali a sostegno delle nostre professioni, ma questi non si sono mai verificati; dobbiamo quindi essere in grado di trasformare la Fondazione nell'Ente che tutti gli agenti e i consulenti finanziari vogliono che diventi.

[@MatteoChiamenti](#)